



Regione Puglia

Comune di San Marzano di S.G.

Provincia di Taranto

Riservato all'Ufficio

Prot. n. _____

del _____

AL COMUNE DI SAN MARZANO DI S.G.

Piazza Angelo Casalini, n.9

74020 - SAN MARZANO DI S.G. (TA)

RACCOMANDATA A/R

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO

(Legge Regionale 7 Aprile 2014, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov.
di _____ il _____ residente in _____ alla Via
_____ n. _____ - C.F.:

CHIEDE

di poter partecipare al concorso indetto da codesto Comune per l'assegnazione, in locazione semplice, degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili, per sé e per il proprio nucleo familiare, secondo la graduatoria conseguente al bando di partecipazione (di seguito: "bando"), approvato con Determinazione di Servizio nr. **173** del **12/04/2019**.

Per quanto stabilito dall'articolo 3, L.R. 10/2014, in tema di requisiti posseduti, il sottoscritto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, **dichiara**:

A.1 di essere cittadino/a italiano/a;

A.2 di essere cittadino/a di Stato aderente all'Unione Europea;

A.3 di essere cittadino straniero (specificare lo Stato) _____ ed in regola con quanto stabilito nei **Requisiti per la partecipazione al concorso**, alla lettera A) punto A.3 del bando;

B.1 di risiedere, attualmente, nel Comune di _____ in via _____ n. _____ ;

B.2 di prestare la propria attività lavorativa, del tipo: esclusiva o principale , nel Comune di _____ presso _____ in qualità di _____ ;

B.3 di svolgere attività lavorativa all'estero (iscritto nell'A.I.R.E. di _____) e di non aver partecipato ad altri ambiti territoriali;

C.1 Di non essere titolare , unitamente ai componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, su un alloggio adeguato ubicato in qualsiasi località; (Si intende come adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri dell'art. 22 della Legge Regionale 10/2014, sia non inferiore a mq. 45 per nucleo familiare composto da una o due persone; non inferiore a mq. 55 per tre persone, non inferiore a mq. 70 per quattro persone, non inferiore a mq. 85 per cinque persone, non inferiore a mq. 95 per sei persone ed oltre).

D.1 che il richiedente e gli altri componenti del nucleo familiare non hanno ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici;

D.2 che il richiedente e gli altri componenti del nucleo familiare, non hanno beneficiato di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia utilizzabile o non sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno

D.3 che il richiedente e gli altri componenti del nucleo familiare non hanno ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;

E.1 che il reddito complessivo del nucleo familiare non è superiore a €. 15.250,00 (fatto salvo il diverso limite vigente al momento della scadenza del bando di concorso), determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modifiche ed integrazioni (...il reddito complessivo del nucleo familiare è diminuito di Euro 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico; agli stessi fini, qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%. N.B.: in caso di lavoro autonomo non si ha diritto alla riduzione del 60%);

E.2 di aver percepito, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata alla presente domanda, egli stesso ed il suo nucleo familiare, nell'anno 2018 un reddito imponibile complessivo di € relativo alle ultime dichiarazioni fiscali al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari.

E.3 che tale reddito complessivo comprende, oltre all'imponibile fiscale, tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali, pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse (anche, pertanto, invalidità e simili), fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento, e di avere n° figli minori a carico;

E.4 di non essere titolare di reddito (condizione da autocertificare);

E.5 di essere iscritto/a alla Camera di Commercio;

F.1 che il proprio nucleo familiare , è così composto :

	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Luogo/ data di nascita	Rapporto parentela	Residenza
1					
2					
3					
4					
5					
6					

7					
8					
9					
10					

F.2 che le condizioni valutabili ai fini dell'attribuzione dei punteggi, sono le seguenti:

1. Reddito del nucleo familiare determinato con le modalità dell'art. 21 L. n. 457/78 e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 3 punto e della L.R. n. 10/2014, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata:					
<input type="checkbox"/>	di non essere titolare di reddito.				
<input type="checkbox"/>	Inferiore ad una pensione sociale pari a €. 5.954,00 annui				
<input type="checkbox"/>	Inferiore ad una pensione minima INPS pari a €. 6.669,00 annui				
<input type="checkbox"/>	Inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale pari a €12.623,00 annui				
2. Numero componenti il nucleo familiare, composto ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 10/2014					
<input type="checkbox"/>	da tre a quattro unità	<input type="checkbox"/>	da cinque a sei unità	<input type="checkbox"/>	da sette e oltre
<input type="checkbox"/>	3. Un componente con uno o più minori a carico				
<input type="checkbox"/>	4. ANZIANITA' DEL RICHIEDENTE: richiedenti che abbiano superato il 65° anno di età alla data della presentazione della domanda a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico.				
<input type="checkbox"/>	5. GIOVANI COPPIE: famiglie con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque avvenga prima dell'assegnazione dell'alloggio (il punteggio è attribuibile a condizione che nessuno dei due componenti la coppia abbia superato il 35° anno di età e qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario o, comunque, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata.				
<input type="checkbox"/>	6. DIVERSAMENTE ABILI: presenza di disabili nel nucleo familiare, da certificare da parte delle autorità competenti (ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera disabile il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75 %)				
<input type="checkbox"/>	7. EMIGRATI E PROFUGHI: nuclei familiari che rientrino in Italia o che siano rientrati da non più di dodici mesi dalla data del bando, per stabilirvi la loro residenza (emigrati, profughi).				
<input type="checkbox"/>	8. richiedenti la cui sede lavorativa si trova ad una distanza superiore a 40 km da quella di residenza. (N.B.: Tale punteggio viene attribuito limitatamente alla graduatoria formata dal Comune nel quale il richiedente lavora.				
<input type="checkbox"/>	9. LOCALI IMPROPRIAMENTE ADIBITI AD ALLOGGIO: richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in locali adibiti impropriamente ad alloggio (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti alla assistenza pubblica ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale. La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto				
<input type="checkbox"/>	10. LOCALI ANTIGIENICI: richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data del bando in alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 5				

	luglio 1975 (<i>Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali di abitazione</i>) o quello che per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione. Il punteggio di cui ai punti 9 e 10 non viene riconosciuto quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.
<input type="checkbox"/>	11. COABITAZIONE: richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità (la condizione del biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto da autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto).
<input type="checkbox"/>	12. ALLOGGI SOPRAFFOLLATI: richiedenti che abitino alla data del bando con il proprio nucleo familiare in alloggio sovraffollato rispetto allo standard abitativo definito dall' art. 10, della L.R. 10/2014: <input type="checkbox"/> oltre due persone in più <input type="checkbox"/> oltre tre persone in più.
<input type="checkbox"/>	13. ALLOGGI DI SERVIZIO DA RILASCIARE: richiedenti, fruitori di alloggio di servizio, che debbano rilasciare l'alloggio per trasferimento d'ufficio o per cessazione non volontaria del rapporto di lavoro diversa dal collocamento a riposo (pensione).
<input type="checkbox"/>	14. ALLOGGI DA RILASCIARE PER ORDINANZE O ALTRI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLE AUTORITA' COMPETENTI: richiedenti che debbano abbandonare l'alloggio a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data del bando.
<input type="checkbox"/>	15. ALLOGGI DA RILASCIARE PER PROVVEDIMENTO ESECUTIVO DI SFRACTO ED ALTRI PROVVEDIMENTI: richiedenti che abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato. Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento.
<input type="checkbox"/>	16. PENDOLARI: CANONE LOCATIVO: richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 10/2014.

E' importante ricordare che:

1. Il punteggio di cui ai precedenti punti 9 e 10 non viene riconosciuto quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione e antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.
2. Non sono cumulabili i punteggi dei punti 9 con 10 e 14 con 15.
3. I punteggi di cui ai punti 14 e 15 non sono cumulabili con tutti gli altri punti 10, 11, 12, 13.
4. Ai fini della collocazione in graduatoria, a parità di punteggio, sarà effettuato il sorteggio da parte di un notaio o ufficiale rogante.

Il **sottoscritto** dichiara di non occupare illecitamente un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), di aver preso visione delle norme e delle disposizioni stabilite nel bando di concorso e si impegna a produrre tutta la documentazione che dovesse essere necessaria o comunque dovesse essere richiesta per comprovare quanto dichiarato nella domanda, nei termini e con le modalità stabilite dal bando. Il **sottoscritto** si dichiara, inoltre, disponibile a fornire qualunque notizia in merito alla domanda presentata. Il **sottoscritto** chiede poi che tutte le comunicazioni che lo riguardano, siano effettuate al seguente indirizzo: _____

In caso di variazione di indirizzo, domicilio o residenza, si impegna a darne immediata comunicazione al Responsabile del Servizio del Comune che ha indetto il bando.

Alla presente documentazione si allega:

1. copia del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
2. documentazione indispensabile richiesta nonché eventuale documentazione integrativa.

_____, li _____

Firma _____

Con la firma apposta in calce alla domanda il concorrente dichiara, sotto la sua responsabilità, di trovarsi nelle condizioni in essa indicate e si impegna a produrre, a richiesta, l'idonea documentazione probatoria, anche del possesso dei requisiti, come è previsto nel bando di concorso.

Con detta firma, inoltre, il concorrente esonera l'operatore comunale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della domanda.

Informativa sulla tutela della privacy: decreto legislativo n.196/2003

I dati richiesti in tale modulo sono utilizzati dal Comune di San Marzano di S.G. per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati, e nei limiti delle leggi e dei regolamenti.

I dati sono trattati con modalità prevalentemente informatizzate e nel rispetto delle finalità perseguite dal Comune di San Marzano di S.G..

I dati in possesso del Comune di San Marzano di S.G. possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di San Marzano di S.G..

Lei può accedere ai propri dati personali per verificare l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, oppure per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, secondo quanto previsto dall'art.7 del D.Legs.196/2003, rivolgendosi al Titolare del trattamento: Comune di San Marzano di S.G. – Piazza Angelo Casalini, n.9

Firma

(leggibile e per esteso)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(indicare i documenti allegati al presente modulo, apponendo un crocetta sul quadratino corrispondente).

DOCUMENTI INDISPENSABILI PER TUTTI I CONCORRENTI

- dichiarazione sostitutiva unica, comprensivo di n. _____ fogli allegati (allegato 1);*

DOCUMENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ED ALTRI EVENTUALI

- attestato dell'ufficio tecnico Comunale o dell'ufficio sanitario dal quale risultano le caratteristiche dell'alloggio, richieste per l'attribuzione del punteggio (improprietà, antigenicità, precarietà, sovr affollamento dell'alloggio, locali procurati a titolo precario);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la volontà di formazione della famiglia entro un anno dalla domanda e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio;
- attestato della Commissione Provinciale comprovante lo stato di disabilità, che comporti la diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75 %;
- certificato dell'autorità consolare esistente nel luogo di lavoro attestante la qualifica di lavoratore emigrato all'estero ed il rientro in Italia, da non più di dodici mesi dalla data del bando di concorso, dell'emigrato e del suo nucleo familiare, per stabilirvi la propria residenza;
- provvedimenti emessi dalle autorità competenti da cui si evinca la necessità dell'abbandono dell'alloggio;
- provvedimento esecutivo di sfratto;
- provvedimento attestante il trasferimento d'ufficio o la cessazione non volontaria del rapporto di lavoro del dipendente che fruisca di alloggio di servizio, escluso il collocamento a riposo (pensione);
- provvedimento esecutivo di sfratto, intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato. Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento.
- attestato del datore di lavoro indicante il luogo di lavoro del dipendente. L'attestato va presentato solo se la distanza fra il luogo di lavoro e quello di residenza sia superiore a 40 Km;
- contratto di locazione registrato da cui risulti che il canone locativo incide in misura non inferiore al 30 % sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare del richiedente, determinato con le modalità dell'art. 21 L. n. 457/78 e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 3 punto e della L.R. n. 10/2014;
- autocertificazione o certificazione reddituale comprovante i redditi del nucleo familiare o lo stato di disoccupazione in assenza di certificazione reddituale;
- ogni altro documento necessario per chiarire o comprovare quanto dichiarato nella domanda (da indicare di seguito):

1.
2.
3.
4.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA IN ORIGINALE O COPIA AUTENTICA. LA VALUTAZIONE DEL PUNTAGGIO SARA' FATTA SULLA SCORTA DEI DOCUMENTI PRESENTATI CON LA DOMANDA.

Data _____

Firma _____